

quella hora partì sier Marin Griti capitano con 50 cittadini et altri gran numero per andar in Campo verso il Polesene: *juxta* i mandati; et poi vene sopra la piazza domino Bernardin da Sexa, cavalier, con altri cavali, et li va driedo *etc.*

Intrò li capi di X per alcune lettere aute.

Vene lettere di Campo dil proveditor Griti da San Bonifazio, di eri a hore 13. Chome ha mandà 7 canoni, erano in campo, a Vicenza per mandarli a Padoa, et quelli rectori li hanno messo in castello, di proveditori nulla sa; *solum* per uno balestrier, dice li scontrò, à inteso erano levati di la Badia, zoè di la torre Marchesana e nostri sono tutti in fuga; poi recevete lettere dil proveditor solo Gradenigo e manda la copia, date el qual si scusa dil levar di le rive et dice il modo *ut patet in litteris*. *Item*, manda una poliza di sier Andrea Vendramin che con zente di Bologna era a la torre Marchesana, li scrive questo levar dil Campo *etc.*

Di Schyo, di sier Hieronimo da cha' da Pexaro, proveditor di Pedemonti, di 17. Chome havia in hordine 60 cavali et fanti 600 preparati, et hessendo per venir in campo, ave lettere dil proveditor Grimani stagi preparato con le zente e non si movi.

Item, avisa in Val Arsa si fa uno bastion, e che diti di Val Arsa e Folgaria ch'è soto Trento sono marcheschi, dimanda certi archibusi per defension di passi.

Di sier Marco Antonio Contarini, capitano di Po, date a Cavarzere, a dì 17. Chome havia mandà a veder si la rota fata feva inondar sul Polesene, e dice nulla à fato, e l'acqua di l'Adexe intra per quella rota di la Badia. *Item*, à ricevuto nostre lettere di 15 ch'el debbi intrar per la rota di la Boara. Scrive li villani, quel zorno nostri abandonono Ruigo, serò la dita rota. *Item*, ha in Ruigo non esser intrà ancora inimici alcuni, sichè tenendosi la torre Marchesana Ruigo non porà far *etc.*

Di Chioza, dil proveditor di l'armada, di 17. Chome manda a custodia di la torre nova 50 homeni de li con arme per uno mexe, et si provedi perchè l'importa. *Item*, che à parlato tra li marinari e cittadini de li di meter el signal al porto, hanno dito fra l'horo troveriano i danari, e voria ogni navilio forestier che entrerà in porto pagi pizoli 2 per uno.

Item, aspeta ordine di la Signoria nostra, andando in Po con le galie, si dia dismantar.

180 *Di Vicenza, di sier Zuan Marzello, vice capitano e proveditor, di 17, hore . . .* Dil zonzer li

di domino Zulian di Codignola maistro dil campo a preparar li alozamenti per il Campo che vol venir li, *unde* in quella hora mandò a chiamar li deputati di quella comunità in la sua camera, et propostoli zercha l'intrar dil Campo risposeno esser contentissimi non *solum* in la terra, ma nel cuor, e cussi tutta la città era de un voler per esser fidelissimi di questo Stado *etc.* Et fo terminà per Colegio, ozi im pregadi, scriverli una lettera bona, ringratiando quella comunità fidelissima, ma tutto il Colegio si dolse di tal levata dil Campo.

Di Lignago, di sier Carlo Marin, proveditor, di 17, hore una di note. Chome se li proveda di danari per quelle compagnie, et inteso il perder dil Polesene. Et che sono venuti li mandati per il proveditor Griti, Bernardin et Agustim da Parma fradelli con fanti . . . , i qualli subito zonti hanno dimandato danari ch'è stato mal exempio a quelli sono de li. À scritto in Campo a li proveditori di questo, dolendosi doveano averli prima pagato; scrive non haver tanti danari lui da comprarsi uno paro di calze e si provedi. *Li etiam* è Michiel Agnolo da Rezo e Andrea da Traù con l'horo compagnie, mandati di Campo, e bisogna danari.

Di sier Zuan Paulo Gradenigo, proveditor zeneral, date a la Mota, a dì 17. Chome non potendo star sopra le rive, perchè inimici lo salutavano con le artelarie, et erano mia 2 lontan da la Badia, il gran maistro, missier Zuan Jacomo Triulzi, monsignor di la Peliza et monsignor di Alegra, *unde* hanno terminato con li condutieri e con il proveditor Marzello di ritrarsi e venir li, et hanno mandà a Treban sopra l'Adexe domino Costanzo di Pij, fiol di domino Antonio, con cavali lizieri per custodir quelle rive, qual diseora verso l'Anguilara. *Item*, ha che Montagnana è in trepidazion, *unde* à mandato de li domino Zuan Forte con la sua compagnia di cavali lizieri e fanti, *videlicet* Frachasso contestabele et Nicolò da Pisa. Et il conte Cesaro di Rossi li ha fato intender inimici esser a la Croseta *etc. ut in litteris*.

Et nota esso Gradenigo scrisse sollo, et cussi *etiam* di eri scrisse il proveditor Marzello di la Mota, dil venir li et va a Moncelese a proveder, perchè l'importa, dove non è artelarie, vituarie ne alcun presidio.

Fo terminato expedir Damian di Tarsia, venuto eri di l'Istria, qual chiamato dentro *licet* alcuni non volea per aversi portato mal in Istria, il principe li disse facesse ozi 200 fanti, et andasse a Padoa et 180 lui volendosi scusar di l'Istria, fo ditto non è tempo,